



**Gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.**

Locri, 14/6/2013

Al Signor Presidente del Consiglio comunale di LOCRI

e p.c.

Al Signor Sindaco della città di LOCRI

Al Signor Assessore alle Finanze

Alla Signora Dirigente dell'Ufficio Finanziario

Al Signor Prefetto di Reggio Calabria

Alla Corte dei Conti – sezione regionale di Controllo per la Calabria

Oggetto: *richiesta di convocazione del Consiglio comunale da considerarsi, in subordine, quale*  
*interrogazione con risposta scritta e orale*

---

I sottoscritti Consiglieri comunali Antonio Cavo, Giuseppe Mammoliti, Nadia Cautela, Maria Davolos e Maria Antonella Gozzi, al fine di discutere pubblicamente sugli argomenti di seguito indicati, ritenuti di interesse generale e con immediati riflessi sulla vita della comunità locale, chiedono - ai sensi degli artt. 14 e 23 del vigente Statuto Comunale e 11 e 12 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale - l'immediata convocazione del Consiglio comunale per discutere e, eventualmente, deliberare in merito alla situazione economico-finanziaria dell'Ente in relazione alla quale si premette:

1) **che** al termine dell'attività istruttoria relativa al rendiconto 2010 del Comune di Locri la Corte dei Conti, con delibera n° 48/2012, ha rilevato vari comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria;

2) **Che** successivamente, a completare il quadro, è intervenuta, su richiesta della maggioranza consiliare in carica sino al 2 novembre 2012, la Relazione della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, che, nel verificare i resoconti di gestione dal 2007 al 2011 e i bilanci di previsione 2007/2012, ha rilevato una situazione finanziaria particolarmente grave.

3) **Che**, limitatamente alla sussistenza di debiti fuori bilancio, la Relazione Cervellini, a pag. 13 e 14 attesta: “...nel corso del periodo 2007/2011, è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Testo Unico [...], alla data del 24 aprile 2012 ha accumulato, a seguito di sentenze di condanna esecutive, debiti per un totale di € **3.894.595,00** (v. Allegato 2), comprensivi di spese legali, interessi e rivalutazione. **Allo stato, l'Ente non ha i necessari mezzi finanziari per farvi fronte.**”

4) **Che**, infatti, l'Amministrazione guidata dal Sindaco Macrì, nel periodo 2006 – 2011, ha proceduto solo in data 09.10.2007 al riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni consiliari: delibera di C.C. n. 47 del 09.10/2007; delibera di C.C. n. 48 del 09.10/2007; delibera di C.C. n. 49 del 09/10/2007; delibera di C.c. n. 50 del 09/10/2007; delibera di C.C. n. 51 del 09.10/2007; delibera di C.C. n. 52 del 09.10/2007; delibera di C.C. n. 53 del 09/10/2007.

5) **Che** la stessa relazione Relazione “Cervellini”, a pag. 39, accerta che: “...l'avanzo di amministrazione 2008, 2009 e 2010 non ricomprende il valore dei pignoramenti effettuati da terzi creditori presso l'istituto tesoriere e non regolarizzati dall'Ente nell'anno di competenza, per i seguenti importi:

Anno 2008: € **33.522** (riferiti ai pignoramenti 2007, non regolarizzati nell'anno di formazione);

Anno 2009: € **701.040** (riferiti ai pignoramenti 2007 e 2008, non regolarizzati negli anni di formazione);

Anno 2010: € **781.931** (riferiti ai pignoramenti 2007,2008 e 2009, non regolarizzati negli anni di formazione).”

6) **Che** l'ultima deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio risale all'amministrazione Lombardo ed è stata adottata dal C.C. con delibera n. 41 del 28/9/2011. Con tale atto sono stati riconosciuti e regolarizzati debiti come segue:

anno 2007 – somme regolarmente impegnate €3.279,56 da impegnare €10.640,37;

anno 2008 somme regolarmente impegnate €217.417,90 da impegnare..€433.472,59

anno 2009 - somme regolarmente impegnate €2.316,57 da impegnare €51.579,48

anno 2010 - somme regolarmente impegnate €24.610,72 da impegnare €36.664,55

anno 2011 - somme regolarmente impegnate €195.219,72 da impegnare €58.563,69

<b>Totale</b>	<b>€442.844,47</b>	<b>€590.920,68</b>
---------------	--------------------	--------------------

7) **Che** nella su citata deliberazione veniva deliberato: “Di emettere i seguenti mandati di pagamento, per come indicato dal tesoriere per l'importo di € 590.920,68 nel modo seguente: € 467.574,23 avanzo di amministrazione vincolato accertato con delibera N°4 del 30/04/2011, approvazione conto del bilancio 2010, al capitolo 9270/20 del bilancio 2011;

€ 42.345,00 al capitolo 9381 residui passivi;

€ 9.890,60 al capitolo 9270/10 residui passivi;

**€ 35.555,43 al capitolo 9270/20 del bilancio 2012;**

**€ 35.555,42 al capitolo 9270/20 del bilancio 2013”.**

8) **Che**, tuttavia, la Relazione “Cervellini” a pag. 15 segnala quanto segue: “*L'esame delle modalità d'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha evidenziato il rispetto solo formale delle regole previste dal Testo Unico (art. 187 del d.lgs. n. 267/2000), atteso che l'avanzo applicato nel bilancio di previsione 2011, pari a € 467.574, non era disponibile, sia per l'omessa detrazione nel calcolo dell'avanzo di amministrazione 2010 del cumulo dei pignoramenti subiti dall'ente nel corso degli anni 2007/2009, sia per il mantenimento nel conto di bilancio di residui attivi non veritieri. Prescindendo, per ora, dall'esame dei residui attivi, l'avanzo di amministrazione 2010, al netto del valore dei **pignoramenti non pagati, pari a € 1.009.835,00** (valore cumulato), era di € 47.101 anziché di € 1.056.936, dichiarati dall'ente nel rendiconto 2010”.*

9) **Che**, pertanto, risulta necessario, anzi indispensabile, accertare e rendicontare, in modo definitivo, se i debiti riconosciuti nella seduta di Consiglio Comunale del 09.10.2007 per € **3.894.595,00** sia stata, poi, effettivamente regolarizzata contabilmente posto che la Relazione Cervellini attesta testualmente: “**Allo stato, l'Ente non ha i necessari mezzi finanziari per farvi fronte.**”

10) **Che**, parimenti, è indispensabile verificare se gli impegni finanziari assunti con la deliberazione consiliare n. 41 del 28/9/2011 siano stati rispettati e si intenderanno rispettare (in sede di predisposizione di bilancio 2013), atteso che nella citata deliberazione veniva scritto che si sarebbero impegnate: “**€ 35.555,43 al capitolo 9270/20 del bilancio 2012 ed € 35.555,42 al capitolo 9270/20 del bilancio 2013”.**

11) **Che**, a complicare il quadro sopra descritto vi è l'attestazione contenuta nella citata Relazione “Cervellini” (a pag. 49) laddove viene testualmente riportato: “*aleatorietà della copertura finanziaria (c.f.r. deliberazioni di C.C. nn. 47, 48, 51 e 53 del 9 ottobre 2007). E' stato deliberato di far fronte alla spesa mediante imputazione nel bilancio esercizio 2008, **ma senza procedere ad alcun impegno sul bilancio pluriennale**”;*

12) **Che** tanto la Relazione “Cervellini”, quanto la Corte dei Conti si sono pronunciate in merito all'avanzo di amministrazione per € 467.574,00 utilizzato con deliberazione consiliare n. 41/2011, statuendone l'insussistenza e l'inattendibilità (con conseguente venir meno della reale copertura finanziaria della citata deliberazione consiliare n. 41/2011), ragion per cui è necessario che gli uffici comunali competenti valutino la necessità di una nuova deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio al fine di dare concreta copertura finanziaria ai debiti riconosciuti con la citata delibera n. 41/2011 e sanare, così, le scritture contabili dell'Ente, regolarizzando, in modo compito, legittimo e rispondente ai rilievi della Corte dei Conti, le scritture contabili, allineando il saldo di tesoreria a quello di cassa.

13) **Che** è rilevante, pertanto, che il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria del Comune attesti che i debiti riconosciuti dal Consiglio Comunale nell'anno 2007 e nell'anno 2011 siano stati effettivamente impegnati, liquidati e regolarizzati contabilmente e, quindi, non vi siano partite o somme residue da regolarizzare e da sommare, quindi, ai debiti fuori bilancio ancora da quantificare e riconoscere.

**14) Che**, per come dichiarato anche dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 48/2012, è di rilevante importanza per gli equilibri finanziari dell'ente che il saldo di tesoreria coincida con quello di cassa e, quindi, che vengano regolarizzati nelle scritture contabili i pignoramenti effettuati.

**15) Che** la situazione debitoria del Comune di Locri, nonostante l'intervento dell'Ispezione della Ragioneria Generale dello Stato e della stessa Corte dei Conti, appare alquanto laconica e incerta.

Infatti, a pag. 50 della Relazione "Cervellini" viene accertato il seguente ammontare dei debiti fuori Bilancio: *" i debiti riconosciuti rappresentano solo una modesta parte della massa dei debiti fuori bilancio giacenti presso l'Ente. In particolare, **alla data del 24 aprile 2012**, il totale dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere perché privi di copertura finanziaria, erano pari ad € 8.382.508,64 (dato provvisorio), così suddivisi:*

- € 3.894.595,00 per sentenze esecutive, etc (v. Allegato 2);
- € 1.867.893,73 debiti nei confronti della Regione Calabria e della società SoRiCal;
- € 1.248.959,64 debiti nei confronti del Comune di Siderno per la gestione del depuratore consortile;
- € 1.371.060,27 debiti nei confronti del commissario per l'emergenza rifiuti."

Alla successiva pagina 71, poi, viene elencato e quantificato il complesso della situazione debitoria parziale del Comune di Locri: *"Per dare un'idea dell'ammontare delle predette passività accumulate, alle quali l'Ente dovrà fare fronte con proprie risorse di bilancio già dal presente esercizio 2012 (o in più esercizi), di seguito si riepilogano le principali voci (già indicate nel corpo della presente relazione);*

- *disavanzo di amministrazione €3.716.578;*
- *sentenze esecutive e pignoramenti non regolarizzati alla data del 24.04.2012 €3.894.595;*
- *debiti verso regione Calabria e SO.RI.CAL privi di copertura finanziaria €1.653.810,00;*
- *debito comune di Siderno per gestione depuratore consortile €1.249,960;*
- *debito Commissario per l'emergenza rifiuti al 04.05.2012 €1.371.060,00.*

*Il totale di € 11.886.003 deve intendersi provvisorio. Infatti, l'importo indicato per sentenze esecutive e pignoramenti è un dato parziale, atteso che l'Ente, alla data di chiusura della visita ispettiva, ancora non aveva completato il censimento di tutte le cause pendenti innanzi al Tribunale Civile di Locri e/o al Giudice di Pace della stessa circoscrizione. Inoltre, a causa della mancanza di disponibilità di cassa (utilizzata principalmente per pagare stipendi ed oneri riflessi del personale dipendente), l'Ente non ha provveduto alla liquidazione delle sentenze esecutive di cui sopra e di numerosi fornitori di beni e servizi, nei confronti dei quali i Responsabili dei Servizi dello stesso Ente hanno disposto la liquidazione del credito, non pagato dal Servizio Finanziario proprio per carenza di liquidità; ciò, inevitabilmente, si tradurrà in maggiori costi per l'Amministrazione Comunale, per interessi, spese legali, etc .."*

**16) Che**, altro elemento di incertezza della reale massa debitoria dell'ente si riscontra nel conto consuntivo 2011 approvato dal Commissario Prefettizio Dott.ssa CREA con delibera n. 7/2012, laddove emerge la sussistenza di pagamenti per azioni esecutive per € 604.939,72, e, a riguardo, non è dato sapere se ad oggi siano stati o meno regolarizzati, oltre al fatto che viene dato atto formalmente della sussistenza di un disavanzo complessivo di amministrazione pari ad € - 7.152.688,57.

**17) Che** ulteriore elemento di incertezza sulla consistenza della massa debitoria si rinviene nel corpo della deliberazione n. 10/2013 e n. 8 del 11.12.2012 laddove viene dato atto che vi sono i seguenti debiti:

“Conto Consuntivo 2011 depositato agli atti e non ancora approvato €7.152.688,57;

*Debiti fuori bilancio alla data del 24 aprile meno sentenza appello dicembre 2012 a favore del Comune di Locri vertenza n 15 dell'elenco, rilevato dal servizio contenzioso € 1.725.988,00;*

*Debiti fuori bilancio Sorical € 1.653.810,00;*

*Debiti gestione depuratore consortile Comune di Siderno € 1.249.960,00;*

*Debiti gestione Commissario emergenza rifiuti alla data del 4 maggio 2012 € 1.371.060,00;*

*Pignoramenti effettuati presso la Tesoreria comunale e non regolarizzati al 31 dicembre 2011 € 604.939,72;*

*Sentenze esecutive che sono sopravvenute successivamente alla relazione dell'Ispettore del Ministero Finanze € 592.802,94;*

*Avanzo di amministrazione utilizzato impropriamente con delibera Consiliare 2011 per fare fronte ai pignoramenti eseguiti presso la Tesoreria Comunale € 467.574,00;*

**Totale € 14.818.823,23”.**

**18) Che** la stessa Corte dei Conti a pag. 9 e ss. della propria deliberazione n. 310/2012 resa in data 14.12.2012, dopo aver attestato la presenza di una “*ingente mole di debiti fuori bilancio, corrispondenti ad una cifra presunta di almeno euro 8.382.508,64, nonché massa debitoria complessiva corrispondente ad euro 11.886.003;*” si spinge a considerare **che vi è discordanza tra l'entità della massa debitoria fuori bilancio accertata dalla Relazione “Cervellini” e dai documenti contabili successivi dell'Ente.**

**19) Che**, infine, il Conto Consuntivo per l'esercizio 2012, approvato dal commissario Prefettizio con deliberazione n. **14 del 24.04.2013** riporta un disavanzo complessivo di amministrazione di **€1.481.277,49**, somme, queste, che dovranno necessariamente essere ripianate nei prossimi 10 anni con fonti di bilancio comunale, per cui già dal bilancio di previsione 2013 è necessario allocare le relative risorse;

**20) Che** da quanto sopra esposto emerge lampante la necessità ed indifferibilità di una scrupolosa verifica della reale consistenza dei debiti fuori bilancio e, comunque, della massa debitoria complessiva dell'Ente, posto che da tale verifica discendono le sorti finanziarie del Comune di Locri e, nell'immediatezza, il rispetto degli impegni assunti con il piano di riequilibrio pluriennale approvato dal commissario prefettizio.

**21) Che** il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993, ha definito il debito fuori bilancio come un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro che grava sull'ente (...) assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali. Pertanto, alla luce di tale chiarimento normativo **rientrano tra i debiti fuori bilancio non solo quelli derivanti da sentenze o procedure esecutive ma anche e soprattutto ogni e qualsiasi obbligazione assunta dal Comune senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art.191, commi 1-3, del D.Lgs.267/2000;**

**22) Che**, alla luce dei rilievi della Corte dei Conti e di quanto sopra esposto è indispensabile, inoltre, che il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ed il Segretario Generale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 147 e seguenti del TUEL e del Regolamento sui Controlli Interni dell'Ente e dell'art. 184 ultimo comma e 190 TUEL, attestino la sussistenza e permanenza della

regolarità e legittimità degli impegni di spesa assunti negli anni 2008, 2009, e 2010 dall'Ente, relativamente alle spese non ancora liquidate ovviamente, alla luce delle norme giuscontabili di Finanza locale che impongono e sanciscono **la perenzione degli impegni di spesa relativi agli ultimi tre anni**, alla luce del fatto che poco più di un mese addietro sono state pubblicate, **con grave ritardo**, una serie numerosissima di determinazioni di liquidazione ed impegno di spesa risalenti agli anni 2008, 2009 e 2010 (la cui entità e presenza risulta anche nella Relazione "Cervellini"), in violazione, quindi, delle citate norme di contabilità degli enti locali; **cosa, questa, potenzialmente in grado di generare nuova e maggior consistente massa debitoria.**

**23) Che**, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio.

**24) Che** il riconoscimento dei debiti fuori bilancio può avvenire mediante la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, e 194 D.lgs 267/2000, da approvare entro il 30 settembre di ogni anno.

**25) Che** durante l'esercizio finanziario 2012 non sono stati adottati atti di riconoscimento debiti fuori bilancio, ragion per cui, essendo slittata la scadenza del 30 settembre 2012, si impone la preliminare discussione ed approvazione di tale atto deliberativo ancor prima dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, anche alla luce del fatto che in sede di bilancio 2013 deve necessariamente essere trovata la copertura finanziaria per il disavanzo di amministrazione accertato nel Conto Consuntivo per l'anno 2012.

**26) Che** l'obbligo di far fronte a tutti i debiti prima di assumere nuove spese e prima, quindi di approvare formalmente il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, risponde al principio giuscontabilistico di **attendibilità del bilancio**. Ed in virtù di tale principio, atteso anche l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti, nonché l'organo di revisione deve verificare che i provvedimenti di riconoscimento di debiti gli siano trasmessi nonché inviati alla competente procura della Corte dei Conti, vi è serio pericolo che la mancata adozione della delibera consiliare di approvazione dei debiti fuori bilancio, la cui entità è già nota alla Corte dei Conti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, pregiudichi definitivamente l'iter di approvazione del piano di riequilibrio ed il mantenimento degli obblighi assunti dal Comune di Locri in forza del disposto di cui all'art. 243 bis D.lgs 267/2000.

**27) Considerato**, infine che a norma dell'art 191 ultimo comma del D.lgs 267/2000: ***“Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione ovvero indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'articolo 193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.”***

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti Consiglieri Comunali aderenti al gruppo Consiliari ***“Impegno e Trasparenza – PD”***, nel rispetto delle norme statutarie e del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale,

**CHIEDONO**

Che il Sig. Presidente del Consiglio Comunale Convochi entro i termini stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento consiliare citato il Consiglio Comunale perché discuta e tratti i seguenti ordini del giorno:

- 1) Disamina e quantificazione massa complessiva debitoria del Comune di Locri, adozione adempimenti consequenziali.
- 2) Esame, quantificazione e conseguente adozione deliberazione di Riconoscimento debiti fuori bilancio ex artt. 194 D.lgs 267/2000.
- 3) Esame e discussione rispetto impegni assunti dal Comune di Locri ai sensi dell'art. 243 Bis D.lgs 267/2000 con la deliberazione di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui alla deliberazione n. 10 del 11.02.2013 ed esame rispetto da parte dell'Ente del disposto di cui all'art. 191 ultimo comma TUEL.

Cordialità.

(Antonio Cavo)

(Giuseppe Mammoliti)

(Nadia Cautela)

(Maria Davolos)

(Maria Antonella Gozzi)